



L'inchiesta
La rivincita
del diario scolastico
al tempo dei blog
MARCO LODOLI
E ALESSANDRA RETICO



La storia
La guerra dei film
tra la Disney
e il cinema porno
ANTONIO
DIPOLLINA



Gli spettacoli
Paola Cortellesi
"Porterò in tv
la destra da ridere"
SILVIA
FUMAROLA



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



ven 19 set 2008

Anno 33 - Numero 223 € 1,50 in Italia

venerdì 19 settembre 2008

1 2

www.repubblica.it

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVENA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; DANIMARCA KR 15; EGITTO EP 16,50; MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 9; REGNO UNITO LST 1,50; REPUBBLICA Ceca CZK 60; SLOVACCHIA SKK 80/€ 2,66; SVEZIA KR 18; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI 3,30); TUNISIA TD 3,50; TURCHIA YTL 4; UNGHERIA FT 495; U.S.A \$ 1

La cordata Colaninno: "Trattativa impossibile". I dipendenti della compagnia in festa a Fiumicino. Ora il fallimento o la vendita agli stranieri

Cai si ritira, Alitalia nel baratro

Berlusconi accusa Cgil e piloti. Epifani: il premier si assuma le sue responsabilità

TORNARE AL MERCATO

EZIO MAURO

MENTRE Alitalia muore e i mercati vanno in fiamme, gli uomini di Berlusconi hanno avuto ieri sera l'unica preoccupazione di occupare le televisioni per dare la responsabilità alla sinistra, alla Cgil e addirittura al Pd, che in realtà è sembrato piuttosto assente dalla vicenda. In questo modo si conferma soltanto la torsione anomala di una partita che dovrebbe essere economica e industriale mentre è invece politica e ideologica.

Per ragioni di pura convenienza politica in campagna elettorale Berlusconi (aiutato dalla cecità dei sindacati) si è opposto alla soluzione Air France, in condizioni ben più favorevoli dei mercati finanziari e petroliferi. Per ragioni ideologiche ha giocato su Alitalia la doppia carta del salvataggio eroico e dell'italianità preservata, scavalcando Tremonti per avocare a sé la vicenda.

La vittima è il mercato, con le sue regole. Perché è nata una cordata, ed è nata italiana: ma al prezzo di separare gli attivi di Alitalia dai passivi, consegnare i primi alla nuova compagnia e i secondi ai contribuenti, sospendere l'Antitrust, radunare tra i soci una somma impressionante di conflitti d'interesse. Alla fine la corporazione dei piloti ha detto no per difendere privilegi inalienabili, e la Cgil ha preferito non farsi scavalcare, con una posizione più incerta che autonoma.

La partita è sfuggita di mano al salvatore, che probabilmente proverà prima a lucrare sulle resistenze sindacali, poi cercherà un colpo di teatro, anche alla luce dei salvataggi americani. L'interesse del Paese è che il mercato prenda il posto dell'ideologia, almeno in extremis, che Fantozzi faccia il commissario e non il ministro delegato, che gli imprenditori cerchino il rischio e non i favori, che le banche finanzino il mercato e non la politica. C'è un ultimo spiraglio per far incontrare un vettore aereo europeo interessato al nostro parco viaggiatori con quel tanto di effettiva imprenditorialità italiana residua. Sostituisce infine l'eroismo con il realismo, l'italianità con l'Europa.



ALTAN



I dipendenti Alitalia esultano

DA PAGINA 2 A PAGINA 7

Il caso

Il prezzo pagato dai contribuenti

TITO BOERI

L'ECONOMIA italiana è sull'orlo di una fase di recessione. Anzi, secondo Confindustria ci siamo già in pieno.

SEGUE A PAGINA 38

Il retroscena

E in pista c'è Lufthansa

MASSIMO GIANNINI

«NOI siamo pronti, dipende solo dal governo». Per un'Alitalia che non vola più, c'è una Lufthansa che "rulla" i motori.

SEGUE A PAGINA 6

"Vuole smembrare la Georgia"
La Rice attacca
"Mosca rischia l'isolamento"



SERVIZI ALLE PAGINE 12 E 13

R2

Dio, armi e rossetto è l'America di Sarah

ALEXANDER STILLE

SE JOHN McCain vincerà le presidenziali americane, gran parte dei commentatori individuerà nella sorprendente scelta della vice, Sarah Palin, 44 anni, governatore dell'Alaska, il punto di svolta della campagna elettorale del 72enne senatore, che dopo essere partita in modo piuttosto scialbo ha infiammato l'opinione pubblica.

ALLE PAGINE 43, 44 E 45 DI WILLIAM KRISTOL

Immessi 247 miliardi di dollari, ma la paura continua. Confindustria: Italia in recessione

Banche centrali in aiuto delle Borse

L'analisi

Brividi sui fondi comuni

FEDERICO RAMPINI

BISOGNA risalire al Blitz su Londra, il bombardamento ordinato da Hitler nel '41 che parve annunciare lo sbarco tedesco in Gran Bretagna.

SEGUE A PAGINA 9

ROMA — Dopo il fallimento di Lehman Brothers e la crisi di Aig, le Borse internazionali reggono, ma solo grazie all'intervento delle banche centrali che hanno immesso 247 miliardi di dollari. Tuttavia non accenna a placarsi la paura dei mercati. E Confindustria conferma: l'Italia è in recessione.

COEN, PULEDDA E ZAMPAGLIONE ALLE PAGINE 10 E 11

Tronchetti vicepresidente

Mediobanca Marina Berlusconi nel salotto buono della finanza

GRECO A PAGINA 32

Il Quirinale: sì al federalismo

Napolitano "Sarebbe un danno riscrivere la Costituzione"

BATTISTINI A PAGINA 17

La polemica

Nel Sud, che il ministro Gelmini disprezza, la vera forza della scuola italiana

Professore, meridionale, eroe



FRANCESCO MERLO

«SICURO che non si debbano picchiare i bambini» mi dice il mio ex compagno di banco Pippo Barbagallo, che ora fa il preside in un quartiere a rischio. E io, che ho in testa la Gelmini, penso: altro che dequalificati! Sono eroi questi insegnanti meridionali che devono farsi istruttori di chi non vuole essere istruito e al tempo stesso farsi infermieri, psicologi, poliziotti e persino pugili. «La settimana scorsa è venuto a cercarmi a casa il papà di un allievo, biglietto in un cinema. "Io non sono più sicuro che non si debbano picchiare i bambini", protestava con gli occhi lucidi».

SEGUE A PAGINA 39

No al vilipendio al Papa
Alfano salva
la Guzzanti



BEI A PAGINA 16

REPUBBLICA L'ESPRESSO

"Passione Lirica" In edicola "La Traviata"

Il 4° dvd con il commento di Alessandro Baricco. A richiesta con Repubblica+L'Espresso

La ricerca

Allarme degli scienziati su Lancet: gli antibiotici non riescono a sconfiggerlo

Ecco il batterio invincibile

ELENA DUSI

GLI antibiotici hanno cambiato il mondo. «Ma ora rischiamo di tornare a un mondo senza antibiotici» mette in guardia oggi un editoriale del *British Medical Journal*. Non che i farmaci stiano sparendo dagli scaffali, anzi. In Italia ogni persona ne consuma più di due confezioni ogni anno. Ma la rapidità con cui i batteri riescono a sopravvivere ai nostri medicinali è molto superiore al ritmo con cui le aziende farmaceutiche mettono a punto nuove armi. Proprio al 1998 risale il primo appello dell'Organizzazione mondiale della sanità per un uso responsabile di questi farmaci.

SEGUE A PAGINA 29



"Se c'è guerra non c'è dialogo, se non c'è dialogo c'è guerra."

Messaggio di Antonio

Continua il dialogo su
www.avvicinare.it